

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DEL
COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTICOLI 11BIS, 20, COMMA 5BIS, E
21, COMM 2, 3 E 4, DELLA LEGGE REGIONALE 22/2010,
DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI PRIMO LIVELLO DI
VETERINARIO REGIONALE**

Articolo 1
(*Oggetto*)

1. L’Amministrazione regionale, ai sensi dell’articolo 20, comma 5bis, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (di seguito l.r. 22/2010) e in esecuzione del punto 1 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 49 in data 24 gennaio 2024, dà avvio, con il presente Avviso, alla procedura ad evidenza pubblica prevista per la copertura della seguente Struttura dirigenziale:

✓ **Veterinario regionale** (Codice 75.00.00, Livello 1 – Graduazione C) presso l’Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali della Regione autonoma Valle d’Aosta

mediante il conferimento, ai sensi del combinato disposto degli articoli 11bis e 21, commi 2, 3 e 4, della l.r. 22/2010, dell’incarico dirigenziale di primo livello di Veterinario regionale ad un soggetto esterno all’albo dei dirigenti di cui all’articolo 19 della l.r. 22/2010.

2. Al predetto posto dirigenziale è attribuito il seguente trattamento economico: stipendio tabellare per tredici mensilità, oltre all’indennità di bilinguismo, alla retribuzione di posizione, all’eventuale assegno per il nucleo familiare, nei casi previsti dalla legge, e precisamente:

a. stipendio tabellare	Euro 4.048,62	(per 13 mensilità)
b. indennità di bilinguismo	Euro 226,43	(per 12 mensilità)
c. retribuzione di posizione	Euro 4.307,69	(per 13 mensilità)

oltre alla retribuzione di risultato contrattualmente prevista e collegata alla performance organizzativa e individuale.

Tutti i predetti emolumenti sono soggetti alle ritenute di legge previdenziali, assistenziali ed erariali.

3. Il rapporto di lavoro del Veterinario regionale è a tempo pieno ed esclusivo, regolato da un contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, nel quale sono disciplinati la durata (da tre a cinque anni), i casi di risoluzione anticipata, le modalità e i criteri di valutazione dell’attività svolta, nonché il trattamento economico previsto dalle disposizioni di cui al *Testo unico delle disposizioni contrattuali di primo livello relative alla dirigenza del comparto unico della Regione Valle d’Aosta*, sottoscritto in data 5 ottobre 2011 (di seguito *Testo unico della dirigenza*), e successive modificazioni e integrazioni.

4. L’incarico sarà conferito con decorrenza dal **1° aprile 2026 (prima data utile) per 5 anni, sino al 31 marzo 2031** e, comunque, non oltre il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell’interessato/a, ai sensi della normativa vigente in materia previdenziale.

5. In virtù dell’esclusività del rapporto di lavoro, l’incarico dirigenziale di Veterinario regionale è incompatibile con lo svolgimento di altra attività lavorativa, autonoma o dipendente. In particolare, ai sensi dell’articolo 21, comma 4, della l.r. 22/2010, il conferimento dell’incarico di dirigente di primo livello a soggetti esterni è subordinato alla sospensione, per la durata dell’incarico, dello svolgimento di prestazioni lavorative derivanti da rapporti di impiego precedentemente assunti o dello svolgimento di prestazioni professionali.

Articolo 2
(Ruolo, responsabilità e funzioni)

1. Le competenze e le risorse umane assegnate alla Struttura *Veterinario regionale* sono quelle di cui alla Scheda identificativa del posto dirigenziale di cui trattasi, allegata al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale.
2. Il Veterinario regionale assicura lo svolgimento del complesso organico delle funzioni assegnate alla Struttura cui è preposto, svolge le funzioni di direzione amministrativa di cui all'articolo 4 della l.r. 22/2010, garantisce il funzionamento e la gestione tecnica, amministrativa e contabile della Struttura e sovrintende alla gestione generale della medesima.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

1. Per poter presentare la propria candidatura gli interessati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, dei seguenti requisiti di ordine generale:
 - a. cittadinanza italiana;
 - b. godimento dei diritti civili e politici;
 - c. non essere collocati in quiescenza e non aver raggiunto il limite ordinamentale per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
 - d. non essere stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego, per motivi disciplinari, da una Pubblica Amministrazione o per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
 - e. essere in posizione regolare nei riguardi dell'obbligo di leva per i soli cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985);
 - f. insussistenza di cause di inconferibilità, anche per condanne non definitive, o incompatibilità di incarichi, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (vedi, in particolare, gli articoli 3, 4, 9 e 11);
 - g. non ricoprire, all'atto di assunzione, la carica di Amministratore di Società a controllo pubblico e essere consapevole che l'assunzione della carica medesima è inconciliabile con il mantenimento del rapporto di lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione regionale, non essendo sufficiente la sospensione del rapporto di lavoro mediante collocamento in aspettativa, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
 - h. non avere riportato condanne penali passate in giudicato, né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.
2. Il conferimento dell'incarico di dirigente di primo livello a soggetti esterni è subordinato alla sospensione, per la durata dell'incarico, dello svolgimento di prestazioni lavorative derivanti da rapporti di impiego precedentemente assunti o dello svolgimento di prestazioni professionali.
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dall'Avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Articolo 4

(Requisiti specifici per il conferimento dell'incarico)

1. Possono presentare la propria candidatura i soggetti in possesso dei requisiti specifici di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti per il conferimento dell'incarico di cui trattasi, indicati nella Scheda identificativa della Struttura dirigenziale allegata al presente avviso, e precisamente:
 - ✓ possesso di laurea magistrale in medicina veterinaria;
 - ✓ esperienza professionale, almeno quinquennale, maturata nell'ultimo decennio in aziende o enti, pubblici o privati, con contratto di lavoro dirigenziale ovvero acquisita nell'esercizio di attività libero-professionale, con iscrizione al relativo albo.
2. I titoli e l'esperienza professionale dovranno risultare dal *curriculum vitae et studiorum* del candidato, corredata da una breve relazione descrittiva delle esperienze lavorative di maggiore rilievo e rilevanza ai fini dell'assunzione dell'incarico di cui trattasi (vedi articolo 5, comma 4, lettera b), del presente Avviso).
3. I candidati in possesso del diploma di laurea di vecchio ordinamento devono fare riferimento a quanto disposto dall'articolo 2 del decreto interministeriale 9 luglio 2009 (*Equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi*).
4. I candidati, in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero avente valore ufficiale nello Stato in cui è stato conseguito, ad eccezione dei dirigenti degli enti del Comparto unico regionale o di altre Pubbliche Amministrazioni per i quali la relativa 'equivalenza' del titolo di accesso alla funzione sia già stata riconosciuta ai sensi della normativa vigente, **devono, pena l'esclusione dalla selezione**, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dichiarare **all'atto della presentazione della domanda di partecipazione**, di cui al successivo articolo 5, di aver avviato l'iter procedurale di riconoscimento del titolo di studio inoltrando la relativa richiesta al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri **entro il termine di scadenza del presente Avviso (domenica 1° marzo 2026, ore 23:59)**, con le modalità previste sul sito del predetto Dipartimento (<https://www.funzionepubblica.gov.it/it/il-dipartimento/>).

Al fine dell'ammissione alla selezione, è necessario consegnare al Dipartimento personale e organizzazione copia del modulo di richiesta di riconoscimento del titolo di studio, unitamente alla ricevuta di spedizione dello stesso, **entro il medesimo termine (domenica 1° marzo 2026, ore 23:59) di presentazione delle domande di partecipazione e con le modalità previste al successivo articolo 5**.

In questo caso il candidato sarà ammesso alla selezione **sotto condizione**, fermo restando che il riconoscimento del titolo dovrà sussistere al momento dell'assunzione.

5. I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dall'Avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Articolo 5

(Presentazione delle domande)

1. Le domande, debitamente compilate e sottoscritte, devono essere presentate, **a pena di esclusione, entro le ore 23:59 del giorno domenica 1° marzo 2026, utilizzando il modello facsimile di manifestazione di interesse denominato "Istanza relativa all'Avviso pubblico per il conferimento, ai sensi del combinato disposto degli articoli 11bis, 20, comma 5bis, e 21, commi 2, 3 e 4, della legge regionale 22/2010, dell'incarico dirigenziale di primo livello di Veterinario**

regionale”, disponibile sul sito istituzionale della Regione (<https://www.regione.vda.it/>), alla sezione *Avvisi e documenti > Avvisi di incarichi dirigenziali > per incarico di Veterinario regionale*, da trasmettere esclusivamente e obbligatoriamente mediante invio da casella di posta elettronica certificata (PEC), di cui il candidato è titolare, all’indirizzo di posta elettronica certificata **personale@pec.regione.vda.it**. In tal caso farà fede la data e l’ora in cui il messaggio di posta elettronica certificata è stato consegnato nella casella di destinazione, come risultante dalla ricevuta di consegna del certificatore. Non è possibile utilizzare la casella di posta elettronica certificata intestata ad un altro soggetto diverso dal candidato.

2. Nella domanda, i candidati devono dichiarare:
 - a) il proprio nome e cognome;
 - b) il luogo e la data di nascita;
 - c) il proprio codice fiscale;
 - d) il Comune e l’indirizzo di residenza;
 - e) il recapito telefonico e l’indirizzo e-mail e/o PEC personale ove il candidato desidera ricevere le comunicazioni;
 - f) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla procedura, di cui agli articoli 3 e 4 del presente Avviso.
3. Alla domanda devono essere allegati, **a pena di esclusione**:
 - a) dettagliato *curriculum vitae* professionale, in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, che contenga tutte le informazioni atte a valutare il possesso dei requisiti richiesti in termini di competenza ed esperienza professionale, con particolare riferimento ai criteri di scelta indicati nella Scheda identificativa della Struttura dirigenziale allegata al presente Avviso. Il *curriculum vitae* deve essere integrato da una breve relazione descrittiva (max 5.000 battute spazi inclusi) delle esperienze lavorative di maggiore rilievo e rilevanza ai fini dell’assunzione dell’incarico di cui trattasi;
 - b) copia della documentazione attestante il soddisfacimento dei requisiti prescritti dall’articolo 21, comma 2, della l.r. 22/2010, ossia il titolo di studio (non necessario in caso di dirigente dipendente da Enti pubblici o Pubbliche Amministrazioni), il/i contratto/i di lavoro attestante/i l’inquadramento dirigenziale e la durata del/i rapporto/i di lavoro, non inferiore a 5 anni nell’ultimo decennio, o la documentazione attestante lo svolgimento, in concreto, di attività libero-professionale per almeno 5 anni nell’ultimo decennio, unitamente all’iscrizione all’ordine dei medici veterinari;
 - c) copia della documentazione attestante il soddisfacimento di quanto prescritto dall’articolo 21, comma 4, della l.r. 22/2010, ossia la risoluzione/sospensione dell’eventuale rapporto di lavoro subordinato oppure la dichiarazione di disponibilità del datore di lavoro a concedere al candidato l’aspettativa per l’intera durata dell’incarico. In caso di libero professionista, l’impegno a sospendere la propria attività libero-professionale con chiusura o sospensione della relativa partita IVA.
4. Sono sanabili nel termine di due giorni lavorativi dalla comunicazione dell’irregolarità:
 - a) l’omissione della firma a sottoscrizione della candidatura;
 - b) l’omissione della dichiarazione relativa ai requisiti richiesti;
 - c) la mancata presentazione del *curriculum vitae* debitamente datato e firmato;
 - d) la mancata presentazione della relazione descrittiva debitamente datata e firmata;
 - e) la mancata allegazione della documentazione attestante il soddisfacimento dei requisiti prescritti dall’articolo 21, commi 2 e 4, della l.r. 22/2010, come indicato alle lettere b) e c) del comma 3 del presente articolo.

5. Decorso il termine di due giorni lavorativi senza che la candidatura sia stata regolarizzata e completata, l’Amministrazione procede all’esclusione della candidatura dalla procedura oggetto di Avviso. Le dichiarazioni rese e sottoscritte hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti notori.
6. La dichiarazione circa il possesso dei requisiti deve essere resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19. L’Amministrazione ha la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dalla possibilità di ottenere l’incarico, ovvero dall’incarico stesso se questo è già assegnato, ferme restando le sanzioni penali previste dal Codice penale e dalla normativa vigente in materia.

Articolo 6
(Esame delle candidature)

1. I *curricula*, le relazioni descrittive delle principali e rilevanti pregresse esperienze lavorative dei candidati e la documentazione probante il possesso dei requisiti previsti dall’articolo 21, commi 2 e 4, della l.r. 22/2010 sono esaminati da una Commissione interna, presieduta dal Segretario generale della Regione, e composta, oltre che dal Segretario generale medesimo, dal Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione e da altro Coordinatore, preferibilmente dello stesso Assessorato cui fa capo la Struttura del Veterinario regionale, designato dal Segretario generale della Regione sulla base delle disponibilità dei Coordinatori stessi, secondo quanto previsto dalla *Disciplina per il conferimento, a tempo determinato, degli incarichi dirigenziali di primo livello a soggetti esterni* (di seguito *Disciplina*), approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 49 in data 24 gennaio 2024.
2. Al termine dell’esame, la Commissione, per il tramite del Dipartimento personale e organizzazione, trasmette all’Amministratore di riferimento la rosa dei candidati ritenuti idonei, in quanto in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l’assunzione dell’incarico di cui trattasi.
3. L’incarico di Veterinario regionale è conferito, su proposta dell’organo di direzione politico-amministrativa di riferimento, nell’ambito della rosa dei candidati ritenuti idonei, dalla Giunta regionale con propria deliberazione.
4. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e/o revocare il presente Avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano vantare diritti di sorta.
5. L’Amministrazione regionale si riserva, inoltre e in ogni caso, la facoltà di interrompere e/o di non concludere la procedura, senza che per ciò possa essere vantato alcunché dai candidati, anche a titolo di rimborso spese.
6. Il candidato prescelto riceverà personale comunicazione, all’indirizzo e-mail e/o PEC indicato nella domanda di candidatura, con indicazione del termine per la presentazione dei documenti richiesti per la stipula del contratto di lavoro a tempo determinato.
7. La partecipazione alla presente procedura non dà luogo ad alcuna graduatoria di merito e non determina il sorgere in capo all’Amministrazione regionale di alcun obbligo in relazione all’instaurazione del rapporto di lavoro di cui trattasi.
8. I candidati giudicati non idonei riceveranno personale comunicazione all’indirizzo e-mail e/o PEC indicato nella domanda di candidatura.

Articolo 7
(Accertamento linguistico)

1. Il conferimento dell’incarico di Veterinario regionale è subordinato all’accertamento della conoscenza della lingua francese.
2. Ai fini dell’accertamento linguistico, fatti salvi i casi di cui al comma 5 del presente articolo, il candidato prescelto dovrà sostenere una prova scritta e una prova orale riguardanti la sfera pubblica e la sfera professionale, strutturate secondo le modalità disciplinate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 4660 del 3 dicembre 2001 e n. 1501 del 29 aprile 2002 per la qualifica unica dirigenziale.
3. La tipologia della prova è pubblicata sul II supplemento ordinario del Bollettino ufficiale della Regione Valle d’Aosta n. 23 del 28 maggio 2002, nonché visionabile sul sito istituzionale della Regione (sezione *Concorsi in Avvisi e documenti*). Le guide per il candidato utili per la preparazione delle prove sono state pubblicate sui supplementi I e II del Bollettino ufficiale della Regione Valle d’Aosta n. 49 del 12 novembre 2002; le stesse sono, inoltre, in consultazione presso le biblioteche della Valle d’Aosta e visionabili sul sito istituzionale della Regione (sezione *Concorsi in Avvisi e documenti*).
4. Per superare con esito positivo l’accertamento linguistico il candidato deve riportare una votazione di almeno 6/10 in ogni prova, scritta e orale.
5. Sono esonerati dall’accertamento linguistico:
 - a. coloro che sono in possesso di un accertamento valido alla data del 13 marzo 2013 (data di entrata in vigore del regolamento regionale 12 febbraio 2013, n. 1 – di seguito r.r. 1/2013), superato in concorsi, selezioni o procedure non concorsuali per la “categoria D – Qualifica unica dirigenziale”, banditi dall’Amministrazione regionale, dagli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, dagli enti locali e loro forme associative, dall’Università della Valle d’Aosta (per il personale tecnico-amministrativo) o dall’Azienda regionale sanitaria USL della Valle d’Aosta (in quest’ultimo caso l’accertamento deve essere stato effettuato con le stesse modalità previste per gli enti di cui all’articolo 1 del r.r. 1/2013). In tal caso nella domanda di partecipazione il candidato è tenuto a specificare l’ente e il relativo concorso, selezione o procedura non concorsuale nel quale ha superato la prova di accertamento della lingua e l’anno in cui l’ha superata.

L’accertamento linguistico superato in data anteriore al 13 marzo 2013 conserva, ai fini dell’esonero:

- ✓ **validità permanente**, per il personale assunto a tempo indeterminato (articolo 7, comma 6, del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 – di seguito r.r. 6/1996);
- ✓ **validità permanente**, per i soggetti, ivi compreso il personale assunto a tempo determinato, che abbiano superato l’accertamento e che abbiano frequentato i corsi di aggiornamento linguistico, con periodicità quadriennale e durata minima di venti ore (articolo 7, comma 7, del r.r. 6/1996, come modificato dall’articolo 1, comma 1, del regolamento regionale 17 gennaio 2008, n. 1);
- ✓ **validità di quattro anni**, negli altri casi.

L’accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana, superato presso l’Amministrazione regionale o uno degli enti di cui all’articolo 1 del r.r. 1/2013, valido alla data del 13 marzo 2013, conserva validità permanente, ai sensi dell’articolo 43, comma 2, del medesimo regolamento;

- b. coloro che hanno superato la prova in concorsi, selezioni o procedure non concorsuali per la “categoria D – Qualifica unica dirigenziale”, banditi dall’Amministrazione regionale, dagli

enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, dagli enti locali e loro forme associative, dall'Università della Valle d'Aosta (per il personale tecnico-amministrativo) o dall'Azienda regionale sanitaria USL (in quest'ultimo caso l'accertamento deve essere stato effettuato con le stesse modalità previste per gli enti di cui all'articolo 1 del r.r. 1/2013) successivamente alla data del 13 marzo 2013 (data di entrata in vigore del r.r. 1/2013). In tal caso nella domanda di partecipazione il candidato è tenuto a specificare l'ente e il relativo concorso, selezione o procedura non concorsuale nel quale ha superato la prova di accertamento della lingua e l'anno in cui l'ha superata;

- c. coloro che sono in possesso della certificazione di cui all'articolo 7 della legge regionale 3 novembre 1998, n. 52, accompagnata dal compimento di uno dei percorsi formativi di cui agli articoli 3, 5 e 6 della legge regionale 8 settembre 1999, n. 25 (*Disposizioni attuative dell'articolo 8, comma 3, della legge regionale 3 novembre 1998, n. 52 “Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta”*);
- d. coloro che sono in possesso del diploma DALF C1 o C2 (Diplôme approfondi de langue française);
- e. coloro che sono in possesso della certificazione di superamento della prova di accertamento linguistico di cui alla legge regionale 8 marzo 1993, n. 12 (*Accertamento della piena conoscenza della lingua francese per il personale ispettivo, direttivo, docente ed educativo delle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione*).

Articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione, obbligatori per l'ammissione alla presente procedura, saranno trattati esclusivamente per le finalità e le attività connesse all'espletamento della procedura stessa, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Articolo 9 (Responsabile del procedimento e informazioni)

1. Il responsabile del procedimento amministrativo è il Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione, Dott.ssa Gabriella Morelli.
2. Per informazioni relative al presente Avviso è possibile contattare l'Ufficio supporto al Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione, sito in Piazza Deffeyes, n. 1, 11100 Aosta, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 14:00 ai seguenti recapiti: tel. 0165.273317 – 0165.273822; e-mail: u-supcoorpersonale@regione.vda.it.

Articolo 10 (Norme applicabili)

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le norme che disciplinano l'assunzione in servizio del personale regionale di cui, oltre alla l.r. 22/2010, al regolamento regionale 12 febbraio 2013, n. 1, e loro successive modificazioni e integrazioni, le disposizioni previste dal *Testo Unico della dirigenza*, e successive modificazioni e integrazioni, le disposizioni contenute nella *Disciplina* approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 49 in data 24 gennaio 2024, il *Codice di Comportamento dei dipendenti degli Enti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 22/2010* approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1378 in data

27 novembre 2023 e, in particolare, gli articoli 6, 7 e 15 recanti, rispettivamente, “*Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse e di eventuale procedimento penale*”, “*Obbligo di astensione*” e “*Disposizioni particolari per i dirigenti*” e la legislazione nel tempo vigente in materia.

All: [Scheda identificativa della Struttura *Veterinario regionale*]

CODICE	DIPARTIMENTO/STRUTTURA ORGANIZZATIVA	LIVELLO	GRADUAZIONE
75.00.00	VETERINARIO REGIONALE	1	C

Incarico ex art. 11-bis della l.r. 22/2010

Requisiti per il conferimento dell'incarico

- Laurea magistrale in medicina veterinaria

Competenze gestionali proprie/Funzioni

Il Responsabile dei Servizi Veterinari Regionali (RSV), quale Autorità Competente Regionale ai sensi della normativa comunitaria ed europea (Regolamento UE 2016/429 e d.lgs. 136/2022), svolge funzioni fondamentali per l'attuazione delle politiche sanitarie veterinarie, la sicurezza alimentare e il benessere animale. I compiti attribuiti al RSV sono i seguenti:

1. provvede alla messa in atto delle azioni per il governo della sanità pubblica veterinaria nelle aree afferenti alla filiera agroalimentare: sanità e benessere animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, sicurezza dei mangimi;
2. coordina le attività di sorveglianza, l'attuazione dei programmi di eradicazione, la sensibilizzazione, la preparazione e il controllo delle malattie animali trasmissibili agli animali e all'uomo;
3. gestisce le emergenze sanitarie veterinarie, sia di carattere epidemico che non epidemico;
4. gestisce gli aspetti sanitari inerenti alle problematiche della fauna selvatica, con particolare riferimento alle zoonosi e al fenomeno dello spillover senza trascurare la salvaguardia della biodiversità;
5. coordina le attività finalizzate alla tutela degli animali d'affezione e alla prevenzione del randagismo;
6. svolge le funzioni di autorità regionale competente per l'organizzazione, il coordinamento e l'efficacia dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali svolte dai Servizi Veterinari territoriali in materia di sicurezza alimentare, sicurezza dei mangimi, igiene degli allevamenti, produzioni zootecniche, sanità animale, farmacosorveglianza, benessere e alimentazione animale, in conformità alle normative vigenti;
7. predisponde il Piano Regionale Controlli Pluriennali (PRCP) e gestione del sistema di audit sull'autorità competente locale ai sensi della normativa vigente;
8. riveste il ruolo di referente regionale per il sistema europeo di allerta rapido per alimenti e mangimi (RASFF);
9. programma le risorse in ambito veterinario mediante l'attivazione delle opportune iniziative regionali;
10. coordina le iniziative di formazione, comunicazione e gli esercizi di simulazione in materia di sanità pubblica veterinaria (art.17 d.lgs. 136/2022);
11. coordina le Commissioni e i Tavoli Tecnici Regionali in materia di sanità pubblica veterinaria;

12. coordina le attività di sviluppo dei sistemi informativi veterinari per la tracciabilità degli animali e dei prodotti, l’epidemiosorveglianza, la rilevazione dell’attività e delle risorse dei Servizi Veterinari e loro integrazione con il sistema informativo ministeriale;
13. integra e collabora con le altre Autorità competenti sia regionali che centrali, in un’ottica One Health;
14. esercita funzioni di indirizzo e controllo:
 - dei piani sanitari zootecnici cogenti e non cogenti;
 - sulle attività dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta;
 - sulle attività di igiene urbana legata alla presenza di animali sinantropi;
 - sul canile e gattile regionale;
 - sulla gestione della fauna selvatica.
15. provvede all’erogazione di indennizzi per l’abbattimento di animali dichiarati inguaribili a seguito di operazioni di bonifica sanitaria;
16. provvede all’acquisizione, alla verifica e alla trasmissione al Ministero competente dei dati sanitari dell’anagrafe regionale del bestiame;
17. gestisce la qualità delle acque destinate al consumo umano, inclusi i procedimenti di approvvigionamento idrico di emergenza;
18. è individuato quale Responsabile della gestione documentale dell’AOO di competenza, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 61 del d.P.R. 445/2000, dell’art. 44, comma 1-bis del d.lgs. 82/2005 e delle Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Criteri di scelta

- specializzazione in materie attinenti alla sicurezza alimentare e alla sanità animale (quali, ad esempio, ispezione degli alimenti di origine animale, sanità animale, allevamenti e produzioni zootecniche, malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria ecc.).
- esperienza professionale documentata nel settore della sanità pubblica veterinaria, preferibilmente in amministrazioni pubbliche (Regioni, AUSL, Ministero, IZS, ecc.).
- esperienza professionale nei macrosettori della veterinaria pubblica: Sanità animale, Igiene degli alimenti di origine animale, Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche.
- esperienza amministrativa.